

a cura di
Livio Colombo

AGENDA
CULTURA

l'autrice **Läckberg,** **tradimenti** **e vendetta**

NELL'ULTIMO LIBRO DELLA SCRITTRICE SVEDESE, TUTTO NASCE IN FAMIGLIA...

Camilla Läckberg ha begli occhi azzurro-verdi con cui guarda diretta gli interlocutori, ha un trucco accentuato ma che le dona e una scriminatura perfetta tra i capelli. È a Milano per il suo libro *La gabbia dorata* (Marsilio), storia di una donna che dall'oggi al domani viene abbandonata dal marito.

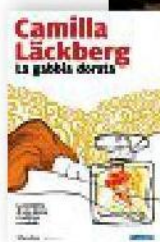
La protagonista del suo romanzo è una donna che si vendica. Non è una cattiva lezione in un mondo già così violento?

«Ma no, la vendetta è solo un simbolo... bisogna aver fiducia nei lettori e io ne ho. Devo dire che molte donne mi hanno confessato di essere rimaste colpite da questo ultimo libro; mi hanno raccontato di amiche che hanno subito un tradimento simile. Credo che i lettori si identifichino nei miei romanzi».

Autrice da 23 milioni di copie, tre mariti, 4 figli, lei è una persona decisamente energica.



Camilla Läckberg, 44. A lato, il suo ultimo libro (Marsilio).



«Molti mi vedono come una superdonna, ma non lo sono. Semplicemente faccio quello che posso, non do importanza

ai piatti sporchi ma ai figli e al lavoro. Spesso mi dicono "che bello, puoi viaggiare per presentare i tuoi libri", però, mi capita di tornare e passare tre giorni a piangere. Sono umana».

È molto sincera, mi tolga allora una curiosità: è vero l'aneddoto che da bambina ha disegnato "Mamma Natale" stesa a terra nel sangue, colpita da diverse coltellate?

«Certo, però le assicuro che non l'ha uccisa Babbo Natale».

Lavinia Capritti



Läckberg è tra gli autori della serie «Profondo nero», in edicola con Oggi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

